

Federazione Nazionale Pro Natura

NOTIZIARIO DELLA

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

BIMESTRALE



ANNO 28 - N. 1-2 GENNAIO-APRILE 2000

LA CELEBRAZIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELL'U.B.N.

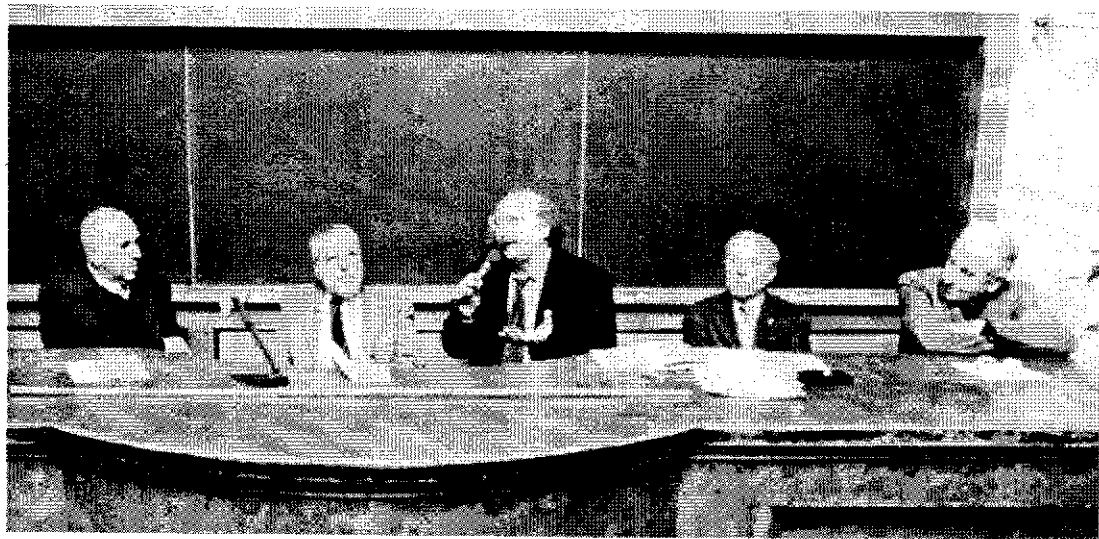
Nei giorni 14 e 15 gennaio 2000 si è celebrato il 50° anniversario di fondazione della nostra Unione Bolognese Naturalisti.

Venerdì pomeriggio 14 gennaio, nell'Aula Magna Alessandro Ghigi del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna, si è svolta, come preannunciato, una interessantissima tavola rotonda imperniata sul tema: "La divulgazione naturalistica nella stampa specializzata: da Natura e Montagna ai giorni nostri".

Alla cattedra sedevano alcuni dei più bei nomi della stampa specializzata e di studiosi delle scienze naturali: da Danilo Mainardi a Salvatore Giannella, da Gianluigi Ceruti a Franco Pedrotti, da Salvatore Cucuzza Silvestri ad Alfredo Todisco. Dopo gli interessanti spunti sollevati dagli oratori, si sono avuti alcuni interventi da parte del folto pubblico presente.

Il giorno successivo, nella Chiesa di San Sigismondo, il Consocio Monsignor Fiorenzo Facchini ha officiato una Santa Messa, assai intima e commovente, in suffragio dei soci defunti. Monsignor Facchi-

editoriale



La tavola rotonda. Da destra: Cucuzza Silvestri, Pedrotti, Giannella che sta parlando, Mainardi e Ceruti.



Una veduta di insieme dell'Aula di Zoologia durante la celebrazione del 50° dell'U.B.N.

ni ha anche pronunciato un'omelia imperniata sui consueti temi a noi cari sulla conservazione dell'ambiente. Hanno accompagnato la suggestiva cerimonia all'organo il Sig. Stefano Lippi e al violino il consocio Alberto Giovine.

Le celebrazioni sono poi continuate nei locali del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale, di fronte ad un'aula veramente gremita.

Dopo brevi parole di introduzione del Presidente Francesco Corbetta, ha preso la parola l'oratore ufficiale, il Prof. Elvezio Ghirardelli dell'Università di Trieste, socio cinquantennale fondatore che, con la verve che gli è consueta, ha mirabilmente tratteggiato i cinquant'anni della nostra Unione. Frequenti anche i riferi-

menti autobiografici con i quali, con la fine autoironia che lo distingue, il Prof. Ghirardelli ha opportunamente stemperato il senso di commozione che in più di un momento era così spesso da potersi tagliare con il coltello.

Il prof. Ghigi, nelle parole di Ghirardelli, era letteralmente disceso dall'alloggiamento del busto che sovrasta l'aula e non solo il Suo spirito aleggiava in mezzo agli astanti, ma la Sua presenza sembrava fisica e pareva proprio di vederlo mentre sfilava dal sottocattedra il malcapitato giovane studente Ghirardelli che si era rifugiato là sotto perché sorpreso, durante una piccola battaglia a palle di neve, dall'improvviso e inaspettato arrivo del Maestro.



Il Prof. Elvezio Ghirardelli durante l'orazione ufficiale.



Alcuni dei premiati. Nell'ordine Janus Falinski, lo stesso Prof. Chirardelli e la gentile Prof.ssa Margherita Sorbini Frigo (nella pagina accanto).



Ma la commemorazione del Prof. Ghirardelli non si è limitata a questi, per altro apprezzatissimi, aneddoti, ma ha poi spaziato sui grandi temi dell'ambientalismo attuale. Una autentica ovazione del folto e qualificato pubblico presente ha salutato la magistrale orazione ufficiale.

Dopo un breve intermezzo poetico - nel quale l'attore Luigi Marangoni ha declamato con grande sensibilità alcune liriche (e a Bologna ovviamente non potevano mancare né Carducci con "Pianto antico", né Pascoli con la "Quercia caduta") - è iniziata la premiazione di numerosi benemeriti.

Si sono alternati, in ordine alfabetico, i soci cinquantennali, i past-presidenti e numerosi esponenti della stampa e del mondo associazionistico e scientifico.

Assai festeggiato è stato l'ospite straniero della manifestazione, il Prof. Janus B. Falinski dell'Università di Varsavia e direttore della celeberrima Foresta di Bialowieza.

In chiusura, altre toccanti liriche declamate dall'attore Marangoni e un breve intervento di uno dei premiati, il Dott. Mario Salerno, infaticabile animatore del Centro Studi e iniziative per la Montagna Lucana (al quale si deve l'istituzione del Parco regionale delle Piccole Dolomiti Lucane e del Bosco di Gallipoli-Cognato) e della fondazione "Sassi di Matera".

I convenuti sono poi passati negli adiacenti locali del Museo di Zoologia (gentilmente concesso) dove, malgrado le difficoltà logistiche, il Laboratorio delle Idee ha servito il pranzo sociale che è stato



molto apprezzato dai partecipanti anche perchè, dopo 5 ore, lo spirito era sazio, ma lo stomaco reclamava in modo impellente i suoi diritti...

Come tocco finale il caro consocio Dott. Giovanni Marchetti ha intonato in modo possente alcune delle sue appassionate romanze che forse per la prima volta sono risuonate sotto quelle austere volte.

Francesco Corbetta



ASSEMBLEA ANNUALE

Domenica 12 dicembre 1999, presso la Sede di Geografia del Dipartimento di Scienze Economiche (gentilmente concessa), in Via Guerrazzi 20, ha avuto luogo l'annuale assemblea generale dei soci dell'Unione Bolognese Naturalisti. Dopo la relazione morale del Presidente e la relazione finanziaria del Segretario si è proceduto alla elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo per il biennio 2000-2001. In occasione della prima riunione del Consiglio Direttivo, il 5 gennaio 2000, come da Statuto, sono state assegnate le altre cariche sociali che, nel complesso, risultano così distribuite:

Francesco Corbetta	Presidente
Maria Rosa Colombari	Vice Presidente
Carlo Cencini	Segretario
Antonella Belvederi	Consigliere
Giovanni Ghione	Consigliere
Alberto Mei del Testa	Consigliere
Eldina Mengoli	Consigliere

Paolo Mengoli	Consigliere
Pina Naldi Vitali	Consigliere

Pasquale Congedo	Revisore dei conti
------------------	--------------------



PROSSIME ESCURSIONI

Domenica 20 febbraio 2000: Delta rodigino e Museo di Ostellato. Responsabile: Francesco Corbetta.

Domenica 12 marzo 2000: Ville del Bazzanese e Palazzo ducale di Sassuolo. Responsabile: Giovanni Fontana.

Sabato 25 marzo 2000: Parco e Villa Ghigi. Guide: Centro Villa Ghigi.

Domenica 9 aprile 2000: Bosco Fontana e anfiteatro morenico del Garda. Responsabile: Francesco Corbetta.

12 - 13 -14 maggio 2000 (oppure 19 - 20 - 21 maggio): Lomellina e Vercellese: "Riso bambino", Bosco Lucedio e Agogna Morta. Responsabile: Francesco Corbetta.

Sabato 27 maggio 2000: Parco Talon e Chiusa del Reno. Responsabile: da decidere.

Domenica 4 giugno 2000: Natura, arte e storia in Emilia-Romagna lungo le Vie dei Romei. Responsabile: Carlo Cencini.

Sabato 17 - Domenica 18 giugno 2000: Dolomiti Bellunesi. Responsabile: Francesco Corbetta.

Sabato 24 giugno 2000: Contrafforte pliocenico. Guida: Giancarlo Marconi, responsabile: Francesco Corbetta.

Quanto prima saranno comunque disponibili, presso l'Erboristeria Montanari, i programmi dettagliati delle singole manifestazioni. Riportiamo al momento solo il programma dettagliato della escursione in Lomellina e nel Vercellese.



"Riso bambino": escursione in Lomellina e nel Vercellese in un irreale paesaggio... vietnamita

Venerdì: giorno X (12 o 19 maggio 2000)

ore 14: partenza da Bologna

ore 17: arrivo a Lomello. Visita della celebre basilica paleocristiana romanica di S. Maria. Visita dell'azienda risicola "La Gallinella".

ore 19: partenza per Mortara e sistemazione

ore 20: cena a Mortara

ore 21;30 - 23: Mortara "by night". Riposo in branda.

Sabato: giorno X+1

ore 7: sveglia e prima colazione

ore 8: partenza per Trino Vercellese (Bosco Lucedio o della Partecipanza; lungo il percorso: Palude Loja. Colazione al sacco. Breve visita del centro storico e della Basilica di S. Andrea a Vercelli.

ore 20. cena presso il ristorante Baracca del Sesia. Ottima cucina.

ore 22: partenza per Mortara.

ore 22.30: arrivo a Mortara e pernottamento.

Domenica: giorno X+2

ore 7: sveglia e prima colazione

ore 8: partenza per Borgolavezzaro. Visita del bosco Agogna Morta e dell'arboreto "Campo della Ghina".

ore 12.30: pranzo a Borgolavezzaro (specialità asparagi).

ore 15: partenza per Scaldasole

ore 15,30: arrivo a Scaldasole, visita del castello (ricche collezioni di reperti romani).

ore 17.30: partenza per Bologna.

ore 22: arrivo a previsto a Bologna.



PROSSIME CONFERENZE

Venerdì 3 marzo 2000, ore 17.30 - Prof. Aldo ZECHINI D'AULERIO: Il verde di Bologna.

Venerdì 10 marzo 2000, ore 17.30 - Prof. Dino FELISATI: In principio era il Po.

Venerdì 17 marzo 2000, ore 17.30 - Prof. Alberto POZZI: Etiopia: uno sguardo al lago Tana.

Venerdì 24 marzo 2000, ore 17.30 - Prof. Carlo CENCINI: Il mito della natura in Africa: conservazione tra valori e interessi.



Venerdì 31 marzo 2000, ore 17.30 -
Dott. Marco CHIAVETTA: Un mondo di colore e di bellezza: le farfalle.



IL SINDACO GUAZZALOCA RISPONDE ALLA LETTERA APERTA DEL NOSTRO PRESIDENTE

Giorgio Guazzaloca, Sindaco di Bologna, ha cortesemente risposto alla "Lettera aperta" del nostro Presidente Francesco Corbetta, pubblicata sull'ultimo numero del Notiziario. Con molto piacere, riportiamo integralmente la risposta.

Comune di Bologna.
Il Sindaco

25 novembre 1999

*Egregio professor Corbetta,
la Sua franca lettera aperta è una severa denuncia di alcuni dei tanti malanni che hanno contribuito a portare la città all'attuale stato di degrado. E' certamente condivisibile la Sua analisi, ma non lo sono tutte le soluzioni prospettate (qualcuna non sembra neppure molto... francescana).*

Avremo sicuramente l'occasione di parlare di questi problemi.

Per quel che si riferisce al cinquantennale dell'Unione Bolognese Naturalisti, spero di poter partecipare alla cerimonia celebrativa: resto in attesa di Sue comunicazioni.

Cordiali saluti

Giorgio Guazzaloca

Alla "Lettera aperta" hanno fatto seguito anche taluni commenti favorevoli e taluni critici. l'estensore della lettera gradirebbe che questi ultimi spunti venissero ripresi ed ampliati.



UNA GITA A BOLCA (24 OTTOBRE 1999)

La veloce visita di Soave, città murata conservata assai bene, mi ha consolato per la levataccia antelucana (sommessa richiesta di partenze più gradevoli ...) e ben presto Bretta ci sbarca a Bolca, il cui Museo Paleontologico, da poco riallestito ed ampliato, presenta un interessante percorso didattico a illustrazione di questo importante deposito di fossili, famoso in tutta Europa, e ininterrottamente conosciuto fin dal 1500. Il veronese Scipione Maffei, letterato ma anche studioso dai molteplici interessi, nei suoi volumi su "Verona illustrata" (1732), fece conoscere con disegni e illustrazioni questa zona dei Lessini, essendo egli proprietario della "Pesciaia", che allora veniva scavata a cielo aperto (oggi in galleria), seguendo gli strati ricchi di fossili, che si presentano alternati a strati sterili per 5 livelli. Gli sterili contengono solo gusci di molluschi frantumati, e sono compatti, gli altri sono fossiliferi; un blocco, colpito opportunamente, si apre come un libro presentando il fossile. La scienza oggi spiega l'alternanza degli strati e la formazione del giaci-

mento come successione di momenti di calma, quando i pesci si depositavano morti sul fondo, e momenti di tempesta, quando le acque erano continuamente agitate. Siamo nell'Eocene medio (terziario), in un periodo di clima tropicale, quando l'Italia non esisteva, ma affioravano lagune e barriere coralline. Nei periodi agitati una fossilizzazione tranquilla non era possibile: le conchiglie dei molluschi si frantumavano e si formavano strati non fossiliferi. Ma come mai tanti pesci morti? In passato si pensava a eruzioni vulcaniche, però questo si verifica difficilmente in zone tropicali. I pesci morti normalmente sono mangiati da altri pesci o da microrganismi. L'ipotesi oggi accreditata (Prof. Lorenzo Sorbini)

indica come causa della moria dei pesci l'eutrofizzazione: quando le alghe si moltiplicano in modo tale da distruggere l'ossigeno, provocano la morte contemporanea e istantanea di tutti i pesci. In un ambiente asfittico manca anche la putrefazione. I cadaveri dei pesci furono coperti dalle sabbie o da ceneri vulcaniche fredde, che li sigillarono e li fossilizzarono.

I pesci rinvenuti negli strati sono di mare, di terra, di laguna, di barriera corallina. Le piante (anche palme) vennero portate dalle acque superficiali in questa vasta conca, che era una laguna o un atollo, e le correnti convogliarono lì enormi quantità di pesci, un vero cimitero, che fu luogo di deposizione di un'area più

QUOTA SOCIALE 2000

Anche per il 2000 la quota sociale, con diritto a ricevere la rivista *Natura e Montagna*, è rimasta invariata a Lire 50.000.

Ricordiamo che le quote sociali possono essere versate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze del giovedì sera;
- in contanti, presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a, Bologna;
- con versamento sul c/c postale n. 10838407 intestato a Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione, all'indirizzo sopra riportato.

Ai ritardatari (purtroppo tanti), un caloroso invito a versare al più presto la quota 1999.

Affrettatevi!

*la nostra associazione vive esclusivamente
del contributo dei soci.*



vasta. Epoca: 5 milioni di anni fa.

Questi fossili sono stati oggetto per cinque secoli di studi ininterrotti. Aldrovandi, Marsili, Vallisneri e moltissimi altri descrissero, pubblicarono, studiarono i fossili di Bolca. Scipione Maffei inaugurò nella società aristocratica di Verona la passione per le collezioni. Il suo segretario Séguier, di Nîmes, alla morte del Maffei ebbe in eredità una parte vistosa della collezione, che portò in Francia, e il museo di Nîmes conserva da allora una notevole dotazione. Proprietario della Pesciaia divenne poi Gazola, che mise insieme la più grande collezione privata (1200 fogli), sequestrata da Napoleone durante la Campagna d'Italia per 600 pezzi. Anche se non tutti giunsero a Parigi, Cuvier, il padre dell'Anatomia Comparata, allestì un museo che permise ai fossili di essere conosciuti in tutto il mondo. Jacques Blot, in tempi recenti, utilizzando il microscopio e i mezzi tecnici di oggi, ha rieaminato e ripubblicato tutto il materiale. Lorenzo Sorbini, suo discepolo, e marito della nostra preziosa guida Margherita Sorbini, a cui va il nostro ringraziamento, ha allargato studi e ricerche e allestito il Museo.

Le vetrine ordinate secondo generi e specie, presentano esemplari splendidi di pesci, molluschi e piante. I Cerato, famiglia che da varie generazioni gestisce l'estrazione e la vendita di esemplari, e che sono diventati proprietari della zona, hanno dovuto limitare il lavoro di estrazione perché lo Stato avoca a sé i pezzi più belli, lasciando agli scopritori il 50% di ciò che è trovato. Ma poiché l'operazione di prelazione è diventata sempre più onero-

sa, da dieci anni lo Stato ha fermato l'estrazione. Riaprire i cantieri oggi è troppo dispendioso perché al posto dei Cerato, che lavoravano gratuitamente, sono richiesti operai specializzati, il geologo, l'ingegnere e una numerosa schiera di addetti. Così tutto è fermo.

Il pranzo è stato consumato alla Baita Cerato. Nel pomeriggio, visita alla Pesciaia. Siamo discesi dalla cima del colle fino al punto più basso della conca sottostante, dove si apre la galleria. A causa dei movimenti tettonici gli strati hanno assunto varie inclinazioni. Un addetto alla miniera ha spaccato con abilità un blocco, facendo apparire il muso aguzzo di un pesce.

Sulla via del ritorno abbiamo fatto una breve sosta a San Pietro di Villanova, bella chiesa romanica dall'imponente campanile quadrato, che conserva sulla parete destra un bel ciclo di affreschi trecenteschi.

Giuseppina (Minini) Turchetti

Sentiti ringraziamenti per la competenza e l'entusiasmo profusi alla Prof.ssa Margherita Sorbini Frigo.



NOTIZIE LIETE

Completata la squadra di calcio "Nipoti Sacco". A Milano la consocia Prof.ssa Elisa Sacco e il marito Ing. Osvaldo, con la nascita di Davide Sacco hanno finalmente completato la squadra di calcio, come ha commentato la Nonna

che, per essere cugina del nostro Presidente, possiede essa pure un finissimo senso dell'umorismo. A Davide, pertanto, dovrebbe toccare il numero 11, ma con le attuali confusioni in campo calcistico, non si sa.

Rallegramenti vivissimi ai felici Nonni (che, a dire il vero, cominciano a perdere il conto), ai genitori Edoardo Sacco jr. e gentile sposa, alla sorellina e a Davide tanti cari auguri ivi compreso quello che la Nonna abbia conservato "Natura e Montagna" onde Davide possa imparare a leggere sulle sue pagine e ad amare anche lui la Natura.

Fiocchi rosa in casa Campeol. La casa del caro consocio Prof. Arch. Giovanni Campeol di Treviso è stata allietata dall'arrivo di due vispe gemelline Margherita e Giulia. Auguri vivissimi alle neonate e rallegramenti assai sinceri ai felici genitori Cristina e Giovanni Campeol

Nozze Sette-Massironi. A dire il vero, sembrava, più che una cerimonia di nozze, una assemblea UBN, tanti erano i soci presenti. Beh! Veramente, alle assemblee i soci sono in numero molto minore. Sabato 4 dicembre 1999 si sono celebrate le

ultra-attese nozze della dott.ssa Maria Carola Sette (in arte Chicca), sorella del Consocio dott. Nicola, con l'avv. Michele Massironi. Uno stuolo di soci figurava tra i testimoni e gli invitati. A Chicca e Michele gli auguri più affettuosi di tutta la famiglia UBN.

Pirone professore. Rallegramenti vivissimi al Consocio Gianfranco Pirone che ha recentemente vinto il concorso a Professore Associato in Geobotanica. Ad maiora!



Il romantico ballo degli sposi al suono della celeberrima "Romagna mia" suonata dalla banda folk degli "Sciucarèn" di Dozza Imolese.



Da Cosenza le deliziose nipotine (Helena Lucia, Silvia e Lisa) del caro Consocio Dott. Peppino Greco portano una serena nota di letizia alla grande famiglia dell'U.B.N.



NOTIZIARIO
della
UNIONE BOLOGNESE
NATURALISTI

**Affiliata alla Federazione
Nazionale Pro Natura**



Anno 28 - N. 1-2 gennaio-aprile 2000

Redazione: Unione Bolognese Naturalisti
c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Via Selmi, 3 - 40126 Bologna
Direttore Prof. Carlo Cencini
Tel. 051.65.60.633 - Fax 051.65.60.640
Direttore responsabile Mario Cobellini

Sped. in abb. post.
Aut. del Trib. di Bologna n. 6698 del 30.7.97 C.F. 91016830373
Fotocomposizione e stampa: Editrice «Lo Scarabeo»
Via delle Belle Arti 27/a - Bologna
